



# ***CITTÀ DI PERGOLA***

*Medaglia d'oro al Risorgimento*

Comune della Provincia di Pesaro e Urbino

## **PROGETTO ESECUTIVO**



**LAVORI DI  
STRAORDINARIA  
MANUTENZIONE  
ALL'IMMOBILE COMUNALE  
EX SCUOLA CARTOCETO  
CUP: G63D21004180006**

**Importo € 100.000,00**

(bando pubblico G.A.L. - M19.2.A.7.A - n. 57641\_2021)

Elaborato	
<b>A</b>	RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA QUADRO ECONOMICO CRONOPROGRAMMA

**PERGOLA 12-09-2022**

I PROGETTISTI

*ISTRUTTORE LL.PP.  
DONINI GEOM. DANILA*

*ISTRUTTORE SERV.TEC.  
SABBATUCCI GEOM. GIULIANO*

## **RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA**

Vista la delibera di Giunta Comunale n. 158 del 29/10/2021 relativa all'approvazione in linea tecnica del progetto definitivo dei lavori di recupero della scuola di Cartoceto da adibire a centro sociale, al fine di partecipare al bando pubblico del GAL Flaminia Cesano misura 19.2.A.7.4.A – nell'ambito del programma di sviluppo rurale 2014/2020 con scadenza 29/10/2021;

Vista la nota della Regione Marche - GAL Flaminia Cesano - pervenuta in data 26/04/2022 n. 5650 relativa all'esito graduatoria, della domanda di aiuto n. 57641 del 29/10/2021, in cui si riconosce un contributo pari ad € 59.138,33;

Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 19/04/2022, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi di legge, è stata approvata la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022/2024, il Bilancio di Previsione 2022/2024 e relativi allegati, i quali comprendono l'elenco delle opere pubbliche da eseguirsi nel triennio in questione;

Visto che tra i lavori previsti nel bilancio di previsione per l'anno 2022 vi sono i lavori di "lavori di straordinaria manutenzione all'immobile comunale ex scuola Cartoceto" per l'importo € 83.000,00;

Preso atto di quanto disposto dall'art.26 "*Disposizioni urgenti in materia di appalti pubblici di lavori*" del D.L. 50/2022, comma 2, la Regione Marche, con delibera di Giunta Regionale n. 1001 del 01/08/2022 ha approvato il prezzario ufficiale in materia di lavori pubblici - edizione 2022- 2;

Tale aggiornamento dei prezzi ha portato un aumento nella realizzazione dell'opera, portando l'importo dei lavori da € 80.000,00 ad € 100.000,00;

Vista la delibera del Consiglio Comunale n. 26 del 07/09/2022, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata approvata la variazione al bilancio di previsione 2022/2024 (competenza e cassa) e modifica del programma delle opere pubbliche inserito nel documento unico di programmazione (DUP) 2022/2024, con l'applicazione della quota vincolata, di quella destinata agli investimenti e della quota libera dell'avanzo di amministrazione 2021;

### **PREMESSA**

Le opere proposte riguardano un intervento di recupero dell'Ex Scuola di Cartoceto, attualmente destinato a Circolo Cittadino.

L'intervento si rende necessario per fermare il degrado e restituire un presidio di aggregazione sociale nel territorio che sia efficiente e versatile nel suo futuro utilizzo.

L'Amministrazione con l'intervento intende dare importanza alle piccole comunità disseminate nel territorio e quindi si propone di effettuare interventi atti al miglioramento della qualità della vita delle comunità locali e dei relativi servizi restituendo alla popolazione dei presidi di aggregazione sociale al fine di favorire attività ed iniziative che contribuiscano ad accrescere il senso di appartenenza al territorio e quello di comunità.

L'immobile si presenta con caratteristiche che lo rendono idoneo a questo scopo in quanto il fabbricato è costituito da due grandi vani ex aule, servizi igienici e altri vani tecnici e ripostigli.

I due grandi ambienti potranno essere utilizzati sia come sale di aggregazione sociale sia per adunanze e riunioni che potrebbero essere necessarie alla piccola comunità. Lo stabile è dotato di ampio giardino con installazioni ludiche per bambini condizione che abbinerebbe l'uso del fabbricato sia per adulti che bambini.

### **INQUADRAMENTO TERRITORIALE E CATASTALE**

L'intervento che si propone riguarda un fabbricato un tempo utilizzato come scuola, l'immobile è distinto catastalmente al Foglio 10 Particella 185.

L'area ricade quasi interamente in Zona F1 – Area destinata ad attrezzature Collettive e a servizio del Sociale, ed è interessata dal Vincolo Paesaggistico ai sensi dell'art. 136 del D. Lgs. 42/2004.

La zona ricade altresì in ambiti di tutela di P.P.A.R. quali:

- *Emergenze geomorfologiche;*
- *Area Panoramica V.*

L'intervento proposto risulta ammissibile anche in presenza di queste tutele in quanto si inquadra quale intervento di recupero senza modifiche dell'aspetto esteriore.

### **DESCRIZIONE STATO DI FATTO**

L'immobile si presenta necessitoso di interventi di recupero che possano fermare lo stato di degrado in cui si trova. L'intonaco presenta distacchi e stati di ammaloramento sia a terra, sulla base a contatto con il terreno, che in sommità; i primi possono essere attribuiti ad umidità di risalita, i secondi sono invece causati da un quadro infiltrativo che interessa la copertura e pertanto le murature, a questo si aggiunge l'inefficienza del sistema di smaltimento delle acque, canali di gronda e pluviali. Gli infissi risultano degradati e non idonei a garantire gli standard di utilizzo per un uso dell'immobile anche nelle stagioni fredde non garantendo un'efficace "tenuta" dell'involucro edilizio ai gradienti di temperatura. Gli oscuranti costituiti da elementi in legno presentano lacune e marcescenze. Anche gli elementi in ferro quali ringhiere presentano avanzato stato di ossidazione e sarebbe necessario un loro recupero che arresti sia l'ineestetismo ma anche il degrado.

### **DESCRIZIONE DELLE OPERE DA ESEGUIRSI**

Nello specifico l'intervento prevederà:

- il rifacimento completo del manto di copertura con inserimento di isolamento termico e Membrana elastoplastomerica (guaina);
- la sostituzione dei canali di gronda, scossaline e pluviali discendenti;
- restauro e recupero dei paramenti esterni;
- tinteggiatura;
- restauro e recupero della ringhiera del terrazzo a servizio delle due stanze principali;
- restauro degli infissi in legno verniciato: finestre, portefinestre, cassonetti; compreso la sostituzione di serrande e dei vetri con lastre di vetro antisfondamento;

### **Prime disposizioni in materia di sicurezza:**

L'entità presunta del cantiere rappresentata dalla somma delle giornate lavorative prestate dai lavoratori, anche autonomi, non è superiore a duecento (200) uomini/giorno (art. 99 D.leg.vo 81/08).

La ditta al momento della stipula contratto dovrà presentare:

- piano di sicurezza sostitutivo del piano di sicurezza di coordinamento e del piano generale di sicurezza (art. 131, comma 2 lett. *b*), del decreto legislativo n. 163/2006);
- piano operativo di sicurezza (art. 131, comma 2, lett. *c*), del decreto legislativo n. 163/2006).

Come indica il D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., nei cantieri in cui è prevista la presenza di più imprese, anche non contemporanea, **non in questo caso che si prevede solo un'unica ditta appaltatrice che compie il lavoro suddetto**, il Committente o il Responsabile dei Lavori (Responsabile Unico del Procedimento), contestualmente all'affidamento dell'incarico della progettazione, designa il Coordinatore della Sicurezza in fase di progettazione e prima dell'affidamento delle opere nomina il Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione. Il Coordinatore in fase di progettazione prima della richiesta delle offerte redige il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) e il Fascicolo contenente le informazioni utili ai fini della prevenzione e della protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori.

### **I compiti del Coordinatore in fase di esecuzione dei lavori sono:**

- 1) verificare con opportune azioni di coordinamento e controllo, l'applicazione, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni loro pertinenti contenute nel PSC;
- 2) verificare l'idoneità del Piano Operativo di Sicurezza (POS), da considerare come piano complementare di dettaglio del PSC, assicurandone la coerenza con quest'ultimo, adeguare il Piano di Sicurezza e il Fascicolo, in relazione all'evoluzione dei lavori e alle eventuali modifiche intervenute, valutando le proposte delle imprese esecutrici dirette a migliorare la sicurezza in cantiere, nonché a verificare che le ditte esecutrici adeguino, se necessario, i rispettivi POS;

- 3) verificare l'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali al fine di realizzare il coordinamento tra i rappresentanti della sicurezza;
- 4) segnalare al Committente o al Responsabile dei Lavori, previa contestazione scritta alle imprese e ai lavoratori autonomi interessati, le inosservanze alle disposizioni e alle prescrizioni del PSC; nel caso in cui il Committente o il Responsabile dei Lavori non adotti alcun provvedimento in merito alla segnalazione, senza fornire idonea motivazione, il Coordinatore per l'esecuzione provvede a dare comunicazione dell'inadempienza all'A.S.U.R. territorialmente competente e alla Direzione provinciale del lavoro;
- 5) sospendere in caso di pericolo grave imminente, direttamente riscontrato, le singole lavorazioni fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate.

Le responsabilità del Committente e del Responsabile dei Lavori sono:

- 1) il Committente è esonerato dalle responsabilità connesse all'adempimento degli obblighi limitatamente all'incarico conferito al Responsabile dei Lavori;
- 2) verificare i requisiti professionali del Coordinatore della Sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione;
- 3) verificare l'idoneità tecnico – professionale dell'impresa o imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare;
- 4) chiedere all'impresa o imprese esecutrici una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'INPS, all'INAIL e alle Casse Edili, nonché una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti;
- 5) trasmettere il PSC, se occorre, a tutte le imprese invitate a presentare offerte per l'esecuzione delle opere, trattandosi dei lavori in oggetto di opera pubblica, si considera trasmissione la messa a disposizione del piano a tutti i concorrenti partecipanti alla gara d'appalto;
- 6) trasmettere notifica preliminare all'A.S.U.R. e alla Direzione provinciale del lavoro, territorialmente competenti.

La designazione del Coordinatore per la progettazione e per l'esecuzione non esonera il Committente o Responsabile dei Lavori dalle responsabilità connesse alla verifica dell'adempimento degli obblighi di redigere il PSC e Fascicolo da parte del Coordinatore in fase di progettazione e verificare con opportune azioni di coordinamento e controllo, l'applicazione, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni loro pertinenti contenute nel PSC.

Gli obblighi dei lavoratori autonomi sono:

- 1) utilizzare le attrezzature di lavoro in conformità alle disposizioni del D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i.;
- 2) utilizzare i dispositivi di protezione individuale conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente in materia;
- 3) di adeguarsi alle indicazioni fornite dal Coordinatore per l'esecuzione dei lavori, ai fini della sicurezza;
- 4) attuare quanto previsto nel PSC.

Gli obblighi dei datori di lavoro sono:

- 1) adottare tutte le misure conformi alle prescrizioni previste dal D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i. e norme vigenti in materia;
- 2) curare le condizioni di rimozione dei materiali pericolosi, previo, se del caso, coordinamento con il Committente o il Responsabile dei Lavori;
- 3) curare che lo stoccaggio e l'evacuazione dei detriti e delle macerie avvengano correttamente;
- 4) accettare il PSC e redigere il POS;
- 5) mettere a disposizione dei rappresentanti della sicurezza copia del PSC e POS, prima dell'inizio dei lavori;
- 6) attuare quanto previsto nel PSC e POS.

Come dispone il D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o il Piano Sostitutivo della Sicurezza (PSS), che deve stilare l'impresa appaltatrice se è l'unica ditta che compie il lavoro in oggetto, contiene l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi, le conseguenti procedure, gli apprestamenti e le attrezzature atti a garantire, per tutta la durata dei lavori, il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori, nonché la stima dei relativi costi che non sono soggetti al

ribasso nell'offerta o offerte delle imprese esecutrici. Il piano contiene altresì le misure di prevenzione dei rischi risultanti dall'eventuale presenza simultanea o successiva di più ditte o dei lavoratori autonomi ed è redatto al fine di prevedere, quando ciò risulti necessario, l'utilizzazione di impianti comuni quali infrastrutture, mezzi logistici e di protezione collettiva. Il piano è costituito da una relazione tecnica e prescrizioni correlate alla complessità dell'opera da realizzare e alle eventuali fasi critiche del processo di costruzione. In particolare il piano contiene, in relazione alla tipologia del cantiere interessato, i seguenti elementi:

- 1) modalità da seguire per la recinzione del cantiere, gli accessi e le segnalazioni;
- 2) protezioni o misure di sicurezza contro i possibili rischi provenienti dall'ambiente esterno;
- 3) protezione e misure di sicurezza connesse alla presenza nell'area di cantiere di linee aeree e condutture sotterranee;
- 4) viabilità principale di cantiere;
- 5) impianti di alimentazione e reti principali di elettricità, acqua, gas, ed energia di qualsiasi tipo;
- 6) misure generali di protezione contro il rischio di seppellimento da adottare negli scavi;
- 7) misure generali di protezione da adottare contro il rischio di caduta dall'alto;
- 8) misure generali di sicurezza da adottare in caso di estese demolizioni o manutenzioni, ove le modalità tecniche di attuazione siano definite in fase di progetto;
- 9) misure di sicurezza contro i possibili rischi di incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in cantiere;
- 10) valutazione, in relazione alla tipologia dei lavori, delle spese prevedibili per l'attuazione dei singoli elementi del piano;
- 11) misure generali di protezione da adottare contro gli sbalzi eccessivi di temperatura.
- 12) misure generali di protezione da adottare contro l'uso di sostanze chimiche o pericolose per la salute del lavoratore.

Il Piano di Sicurezza e di Coordinamento è parte integrante del contratto di appalto. L'impresa che si aggiudica i lavori può presentare al coordinatore per l'esecuzione proposte di integrazione al PSC, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nel cantiere sulla base della propria esperienza. In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei prezzi. Queste ultime disposizioni non si applicano ai lavori la cui esecuzione immediata è necessaria per prevenire incidenti imminenti o per organizzare urgenti misure di salvataggio.

Il Piano Sostitutivo della Sicurezza (PSS), ai sensi dell'art. 131 del D.Lgs n. 163/2006 e all. XV del D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i., deve essere stilato dall'impresa appaltatrice, nel caso sia essa l'unica ditta esecutrice delle opere, prima della consegna e/o dell'inizio dei lavori e deve contenere gli stessi elementi del PSC, ad eccezione della stima dei costi della sicurezza.

Il Piano Operativo di Sicurezza (POS) è il documento che il datore di lavoro deve redigere, in riferimento al singolo cantiere interessato, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. e piano complementare di dettaglio del PSC. Il Piano Operativo di Sicurezza deve contenere:

- 1) anagrafica di cantiere;
- 2) organigramma e compiti in cantiere dei lavoratori;
- 3) nome dei lavoratori destinati a quel cantiere, idoneità alla mansione, formazione ricevuta e dispositivi protezione individuale forniti;
- 4) il tipo di attrezzature che si adopera per quel cantiere, conformità delle macchine alle norme vigenti in materia e loro stato manutentivo;
- 5) la presenza in cantiere di sostanze pericolose;
- 6) lavorazioni aggiuntive a quelle previste nel PSC;
- 7) esito rapporto di valutazione rischio tumore;
- 8) eventuali allegati ad integrazione del PSC.

## QUADRO ECONOMICO

La spesa complessiva dell'intervento è di € 100.000,00 ed è così ripartita:

Lavori soggetti a ribasso d'asta	€	77.081,28		
Oneri di sicurezza (non soggetti a ribasso)	€	2.026,95		
<b>TOTALE LAVORI</b>	€	<b>79.108,23</b>	€	<b>79.108,23</b>
<b>SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE:</b>				
a) I.V.A. 22,00 % sui Lavori	€	17.403,81		
b) Competenza ANAC		30,00		
c) Lavori, forniture e servizi complementari – IVA compresa	€	3.457,96		
	Sommano	€	<b>20.891,77</b>	€ <b>20.891,77</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>			€	<b>100.000,00</b>

## CRONOPROGRAMMA

Il tempo necessario per la realizzazione e manutenzione dell'opera è previsto in 120 (centoventi) giorni.

	10	20	30	40	50	60	70	80	90	100	110	120
Montaggio/sontaggio ponteggi												
manto di copertura												
sostituzione dei canali di gronda, scossaline e pluviali discendenti												
restauro e recupero dei paramenti esterni												
Tinteggiatura												
restauro e recupero della ringhiera del terrazzo												
restauro degli infissi in legno verniciato												